TERRITORIO RURALE

Il nuovo PTC:

- -può contenere disposizioni relativamente all'installazione dei manufatti aziendali temporanei
- definisce criteri e parametri relativamente alle **superfici fondiarie minime** da mantenere in produzione per:
 - -interventi sul **patrimonio edilizio esistente** per i quali è necessaria l'approvazione del programma aziendale
 - -interventi di nuova edificazione mediante programma aziendale
 - mutamento della destinazione d'uso agricola degli edifici aziendali
- stabilisce i **rapporti fra superfici fondiarie ed edifici utilizzati** da non superare in caso di trasferimenti parziali di fondi agricoli
- -può prevedere nelle **zone collinari o svantaggiate** valori **intermedi** tra 1728 ore e 864 **ore** nelle diverse parti del territorio
- contiene indirizzi relativi ai **materiali e gli elementi tipologici** confacenti ad un corretto inserimento paesaggistico e ambientale degli edifici





Il PTC riconosce centralità al territorio aperto ai fini dello sviluppo provinciale

Oltre alla marcata vocazione per il settore primario può ospitare anche attività e funzioni integrative compatibili

E' indispensabile una accurata valutazione di tutti i fattori interessati per garantire uno sviluppo sostenibile delle possibili attività rispetto alle relative trasformazioni territoriali





Nel rispetto dei principi fondamentali del P.T.C. che riconoscono al territorio aperto un ruolo fondamentale principale fattore dell'identità provinciale grossetana in termini di:

- storia e cultura
- struttura territoriale ed economica
- qualità paesistica e attrattiva turistica

Fra gli obiettivi del nuovo PTC si ritiene utile verificare la permanenza (dal vigente Piano):

- i criteri insediativi e alberghi di campagna nel territorio rurale
- U.M.T., le 7 Città della Maremma-

che possono costituire un supporto per i PS e un approfondimento del PIT-PPR

(le cui forme di strutturazione e cogenza saranno concordate con la Regione Toscana) – PIT/PPR

Sarà quindi posta particolare attenzione:

- ai <u>criteri insediativi</u> nel territorio rurale nel rispetto delle aggregazioni volumetriche significanti <u>oppure</u> nel rispetto della <u>maglia poderale esistente</u>
- alla verifica del mantenimento o meno degli "alberghi di campagna"
- all'approfondimento dei <u>trasferimenti delle potenzialità volumetriche</u> aziendali dall'entroterra verso i Comuni costieri per l'attività di agriturismo o altro





Spetta difatti alla Provincia:

- definire criteri insediativi per le aree vocate all'agricoltura
- disciplinare le tipologie costruttive e le caratteristiche dimensionali degli annessi agricoli
- specificare gli interventi di mitigazione per garantire un corretto inserimento paesaggistico (criteri di sostenibilità ed economicità)
- fornire indirizzi omogenei ai Comuni per gli annessi di natura amatoriale a presidio e cura del territorio (scongiurando utilizzi impropri)
- utilizzare parametri legati al tipo di uso del suolo (vigneto, oliveto, castagneto, seminativo, orto, frutteto), alla loro estensione, magari articolata nelle diverse "aree" della Provincia:

fascia costiera fascia collinare fascia montana

